

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2016, n. 1508

Patto di stabilità regionalizzato per l'anno 2016. Articolo 1, commi 728 - 731, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Recepimento dell'accordo con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) – Puglia, la Città metropolitana di Bari e l'Unione delle Province d'Italia (UPI) – Puglia.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente dell'ufficio Bilancio e confermata dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Come noto, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 707 a 734 dell'articolo unico della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Con la legge 12 agosto 2016, n. 164 sono state introdotte importanti modifiche ed integrazioni alla legge 24 dicembre 2012, n. 243; in particolare l'equilibrio di bilancio delle regioni, dei Comuni, delle province, delle Città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è assicurato se, sia nella fase di previsione che di rendiconto, è conseguito un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della succitata legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, in base all'articolo 1, comma 710, della legge 28 dicembre 2015, n. 208: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016), le regioni devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, tenendo conto degli spazi finanziari ceduti agli locali del proprio territorio ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732 dell'articolo unico della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) e di quanto stabilito nell'Intesa dell'11 febbraio 2016 sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni, con la quale le regioni, al fine di raggiungere gli obiettivi di finanza pubblica per l'esercizio 2016, si impegnano a conseguire un risultato positivo dei saldi di competenza finanziaria di cui all'articolo 1, comma 710, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, secondo gli importi indicati nella tabella n. 1 allegata all'intesa stessa. Trattasi di specifico contributo destinato alla riduzione del debito delle regioni per complessivi 1,9 miliardi di euro previsto dal comma 683, dell'articolo 1, della legge 28 dicembre 2015 per compensare, parzialmente, la riduzione delle risorse trasferite alle regioni per l'anno 2016 ai sensi dell'articolo 46 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66. Tale compensazione determina, per quanto attiene agli effetti in termini di indebitamento netto, il conseguimento da parte delle regioni di un risultato positivo del saldo di competenza di cui al predetto comma 710 secondo gli importi indicati nella tabella 1 allegata all'intesa che per la regione Puglia ammonta a 154,901 milioni di euro.

Il riformato contesto normativo presenta però ancora rilevanti criticità che possono così riassumersi:

- mancata considerazione dell'avanzo di amministrazione, almeno per la parte vincolata, quale voce di entrata rilevante ai fini del saldo ovvero alla esclusione della corrispondente spesa ove con essa finanziata;
- mancata esclusione dal saldo rilevante ai fini del pareggio di bilancio del cofinanziamento regionale degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea;
- parziale coerenza tra le nuove regole di finanza pubblica e l'armonizzazione contabile basata sulla competenza finanziaria cd. "potenziata" che non consentono chiaramente di definire l'avvio di una politica economica regionale di tipo espansivo.

Con riferimento ai cd. **Patti di solidarietà**, i commi da 728 a 731 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), hanno confermato la disciplina previgente introdotti al fine di favorire gli investimenti degli enti locali mediante meccanismi di flessibilità **orizzontale** e **verticale** a livello regionale.

Più precisamente ai sensi dell'articolo 1, comma 728, della succitata legge 28 dicembre 2015, n. 208 le regioni possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali **al fine di consentire esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale**, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, del medesimo saldo dei restanti enti locali del territorio regionale e della regione stessa.

Il comma 729 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, inoltre, stabilisce che la cessione degli spazi finanziari da parte delle regioni agli enti locali del proprio territorio sono assegnati tenendo conto prioritariamente delle richieste avanzate dai Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti e dai Comuni istituiti per fusione a partire dall'anno 2011.

Il successivo comma 730 stabilisce nel 30 aprile 2016 e nel 30 settembre 2016 i termini perentori entro i quali le regioni Comunicano agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati ai sensi del comma 728 e al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente locale e alla stessa regione, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica anche con riferimento a quanto disposto dal comma 731.

Ai sensi del comma 731, agli enti locali che **cedono** spazi finanziari è riconosciuta, nel biennio successivo, una modifica migliorativa del saldo di cui al comma 710 della legge n. 208/2015, commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale. Agli enti locali che **acquisiscono** spazi finanziari, nel biennio successivo, sono attribuiti saldi obiettivo peggiorati per un importo complessivamente pari agli spazi finanziari acquisiti. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero.

Al fine di attivare il patto regionalizzato è stato avviato un confronto con le rappresentanze pugliesi dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) e dell'Unione delle Province d'Italia (UPI) e con la Città metropolitana di Bari che ha portato, in data 15 settembre 2016, a sottoscrivere l'allegato **l'accordo per l'attuazione del patto di stabilità regionalizzato per l'anno 2016**.

Per quanto attiene la possibilità che la Regione Puglia possa cedere spazi finanziari nell'ambito del patto regionalizzato "verticale", per le motivazioni innanzi espresse (criticità che la nuova modalità del concorso delle regioni al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica pone in capo alla programmazione e gestione finanziaria delle regioni), e preso atto dell'andamento dei dati di entrata e di spesa rilevanti ai fini del pareggio di bilancio e dalla mancanza di intervenute modifiche normative sostanziali nell'ambito della disciplina del pareggio di bilancio delle regioni cui conseguano maggiori margini di flessibilità nella gestione degli spazi finanziari rilevanti ai fini del pareggio di bilancio, si conferma l'impossibilità per la Regione Puglia di procedere, anche per la scadenza del 30 settembre 2016, alla attivazione del patto regionalizzato "verticale".

All'esito della suesposta istruttoria, si rimette alla Giunta regionale l'approvazione della presente proposta in materia di patto di stabilità regionalizzato per l'anno 2016 con riferimento.

- al recepimento dell'accordo sottoscritto con ANCI Puglia, Città metropolitana di Bari ed UPI Puglia in data 15 settembre 2016 per l'attuazione del patto regionalizzato per l'esercizio 2016;
- all'impossibilità, per la regione Puglia, di procedere alla cessione di spazi finanziari in favore dei propri enti territoriali e di attivare, pertanto, il cd. patto regionalizzato di tipo "verticale" per l'esercizio 2016.

A tal fine la presente deliberazione verrà notificata, a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria, alle rappresentanze regionali di Anci ed Upi ed alla Città Metropolitana di Bari per gli adempimenti conseguenti.

Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera a), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'avv. Raffaele Piemontese, Assessore al Bilancio;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente del Servizio Bilancio e dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria;

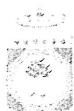
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare proprio e recepire l'accordo sottoscritto in data 15 settembre 2016 con ANCI Puglia, Città metropolitana di Bari ed UPI Puglia, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi del quale viene data attuazione per l'anno 2016 al patto regionalizzato di cui ai commi da 728 - 731 dell'articolo unico della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).
2. di stabilire, per le motivazioni riportate nelle premesse alla presente deliberazione, che allo stato attuale permane l'impossibilità per la regione Puglia di procedere alla cessione di spazi finanziari in favore dei propri enti territoriali e di attivare, quindi, il cd. patto regionalizzato di tipo "verticale" per l'esercizio 2016.
3. di demandare ad apposita determinazione dirigenziale del dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria il riparto tra le Province, Città metropolitana di Bari ed i Comuni beneficiari degli spazi finanziari complessivamente ceduti dagli enti territoriali pugliesi da effettuarsi sulla base dei prospetti di riparto Comunicati da ANCI Puglia e UPI Puglia ai sensi del punto 7 dell'accordo sottoscritto in data 15 settembre 2016 con ANCI Puglia, Città metropolitana di Bari ed UPI Puglia;
4. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze — Ragioneria Generale dello Stato e all'ANCI Puglia, Città metropolitana di Bari ed UPI Puglia.
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 12 aprile 1994, n. 13.
6. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



Regione Puglia



Città
Metropolitana
di Bari

ACCORDO

*tra Regione Puglia, Anzi Puglia,
Città Metropolitana di Bari ed UPI Puglia*

per l'attuazione del

Patto di Stabilità "Regionalizzato"

per l'anno 2016

(articolo 1, commi 728-731, legge 28 dicembre 2015, n. 208)

Premessa

Ai sensi dell'articolo 1, comma 728, della legge 28 dicembre 2015, n. 208: "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge di stabilità 2016) le regioni possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali **al fine di consentire esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale**, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, del medesimo saldo dei restanti enti locali del territorio regionale e della regione stessa.

Il comma 729 della succitata legge 28 dicembre 2015, n. 208, stabilisce che la cessione degli spazi finanziari da parte delle regioni agli enti locali del proprio territorio sono assegnati tenendo conto prioritariamente delle richieste avanzate dai comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti e dai comuni istituiti per fusione a partire dall'anno 2011.

Il comma 730 dell'articolo 1 della predetta legge n. 208/2015 stabilisce nel 30 aprile 2016 e nel 30 settembre 2016 i termini perentori entro i quali le regioni comunicano agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati ai sensi del comma 728 e al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente locale e alla stessa regione, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica anche con riferimento a quanto disposto dal comma 731.

Gli spazi finanziari attribuiti e non utilizzati per impegni in conto capitale non rilevano ai fini del conseguimento del saldo di cui al comma 710.

Ai sensi del comma 731, agli enti locali che **cedono** spazi finanziari è riconosciuta, nel biennio successivo, una modifica migliorativa del saldo di cui al comma 710 della legge n. 208/2015, commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale. Agli enti locali che **acquisiscono** spazi finanziari, nel biennio successivo, sono attribuiti saldi obiettivo peggiorati per un importo complessivamente pari agli spazi finanziari acquisiti. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero.

Nel caso in cui alla attribuzione degli spazi finanziari agli enti locali richiedenti concorrano sia spazi ceduti dalla Regione che dagli altri enti locali, ai fini della determinazione del peggioramento, nel biennio successivo, dei saldi obiettivo per ciascun ente locale beneficiario, si considera attribuita a tal fine una percentuale degli spazi finanziari complessivamente assegnati a ciascun ente locale pari al rapporto tra il totale degli spazi finanziari ceduti dagli enti locali e l'ammontare degli spazi finanziari complessivamente ceduti dalla Regione e dagli enti locali nell'ambito della presente procedura.

Disposizioni attuative

Il presente accordo fa riferimento alle previsioni di cui ai commi da 728 a 731 dell'articolo 1 della legge 208/2015: "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge di stabilità 2016). Ove non sia diversamente indicato, il riferimento alle Province è da intendersi riferito anche alla Città Metropolitana di Bari.

Regione Puglia, ANCI Puglia, Città Metropolitana di Bari ed UPI Puglia convergono quanto segue:

1. Gli spazi finanziari della Regione Puglia eventualmente ceduti ai sensi dell'articolo 1, commi 728 e 729, della 28 dicembre 2015, n. 208 tengono conto prioritariamente delle richieste avanzate dai comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti e dai comuni istituiti per fusione a partire dall'anno 2011.
2. Gli spazi finanziari ceduti dai Comuni vengono attribuiti ai Comuni che hanno fatto richiesta di spazi finanziari. Così, gli spazi finanziari ceduti dalle Province sono attribuiti

alle altre Province. Nel caso in cui in una delle due tipologie di enti (Comuni/Province) la complessiva offerta di spazi finanziari sia superiore alla complessiva richiesta, gli spazi finanziari che residuano sono attribuiti all'altra tipologia di ente.

3. Nella attribuzione degli spazi finanziari agli enti locali che ne fanno richiesta, si procede ad assegnare, fino ad esaurimento, dapprima gli spazi finanziari eventualmente ceduti dalla Regione e successivamente quelli messi a disposizione dagli altri enti locali.
4. Sono esclusi dalla partecipazione all'istituto del patto di stabilità regionalizzato, limitatamente alla richiesta di attribuzione di spazi finanziari, i Comuni che nell'anno 2015 non abbiano rispettato il patto di stabilità interno.
5. La Regione Puglia entro il termine del 23 settembre 2016 determinerà, con atto deliberativo, la eventuale quota del proprio di saldo tra entrate e spese finali in termini di competenza da cedere agli enti territoriali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 728, della legge n. 208/2015.
6. Il riparto per singolo/a Comune/Provincia degli spazi finanziari resi disponibili dalla Regione Puglia ovvero dagli enti locali avverrà su base proporzionale:
 - a. in ragione dell'incidenza relativa dell'ammontare degli spazi finanziari richiesti da ciascun Comune/Provincia per aumento degli impegni di spesa in conto capitale rispetto al totale delle richieste a tale titolo di tutti gli enti per quanto attiene gli spazi finanziari ceduti dalla Regione;
 - b. in ragione dell'incidenza relativa dell'ammontare degli spazi finanziari richiesti da ciascun Comune/Provincia per aumento degli impegni di spesa in conto capitale rispetto al totale delle corrispondenti richieste di tutti i Comuni/Province per quanto attiene gli spazi finanziari da essi ceduti;Upi Puglia e la Città Metropolitana di Bari, sulla base di unanime accordo sottoscritto dagli enti associati all'Upi Puglia e dalla Città Metropolitana di Bari, possono derogare al predetto criterio di riparto.
7. Alla raccolta, alla valutazione, alla verifica della conformità ai requisiti richiesti dal presente accordo ed alla elaborazione delle istanze di attribuzione/cessione degli spazi finanziari provvedono, ciascuno per gli enti locali di riferimento ed a ogni effetto di legge, ANCI Puglia ed UPI Puglia (anche per la Città Metropolitana di Bari limitatamente alla raccolta ed elaborazione dell'istanza), ANCI Puglia ed UPI Puglia (anche per la Città Metropolitana di Bari), entro il termine del 27 settembre 2016, trasmettono a mezzo PEC al Servizio Bilancio e Ragioneria della Regione Puglia un elenco contenente l'indicazione degli enti che hanno ceduto spazi finanziari e i relativi importi nonché un elenco contenente l'importo, nei limiti delle quote di patto assegnate dalla Regione Puglia e dagli enti locali cedenti, degli spazi finanziari attribuiti a ciascun Comune o Provincia.
8. L'istanza di attribuzione/cessione degli spazi finanziari, da redigersi su modello conforme a quello in allegato al presente accordo, dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale pro-tempore, dal Segretario Generale e dal Responsabile del Servizio Finanziario.
9. Nell'istanza deve essere attestato: 1) che gli spazi finanziari assegnati saranno destinati ad aumento degli impegni di spesa in conto capitale con prioritario utilizzo, per quanto attiene a quelli riferibili alla cessione di spazi da parte della Regione Puglia, per gli interventi finanziati con le risorse dei Fondi strutturali comunitari o del Fondo sviluppo e coesione; 2) di aver rispettato il patto di stabilità interno nell'anno 2015 (solo per i Comuni); 3) che, ai sensi e per gli effetti del punto 12 dell'accordo stipulato in data 14 aprile 2015 tra Regione Puglia ed Anci e Upi Puglia, la differenza, nell'anno 2015, tra il saldo finale conseguito ai fini del rispetto del patto di stabilità interno e l'obiettivo rideterminato a seguito dello spazio finanziario ceduto dalla Regione non è superiore al 15% dello spazio finanziario richiesto.

10. Di stabilire che i Comuni e le Province a cui siano attribuiti spazi finanziari ai sensi del presente protocollo d'intesa non potranno fare richiesta di cessione di spazi finanziari nell'ambito della procedura prevista dei commi 728 e 731 dell'articolo 1 della legge 208/2015.
11. Di stabilire che i Comuni e le Province cui sono stati attribuiti spazi finanziari devono attestare entro il 28 febbraio 2017 l'avvenuto rispetto dei requisiti previsti per l'ammissibilità e la destinazione delle richieste, allegando idonea documentazione.
12. Di stabilire che i Comuni e le Province cui sono stati attribuiti spazi finanziari che, a consuntivo, certifichino una differenza tra il saldo finale conseguito ai fini del rispetto del patto di stabilità interno e l'obiettivo rideterminato a seguito dello spazio finanziario ceduto dalla Regione o dagli altri enti locali in base al presente accordo superiore al 15% dello spazio finanziario richiesto, sono esclusi dalla possibilità di richiedere spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità regionalizzato per l'anno 2017.

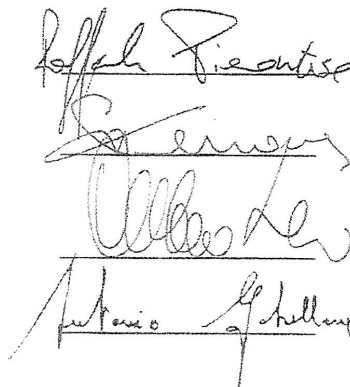
Bari, 15 SET. 2016

Per la Regione Puglia, L'Assessore al Bilancio
(Raffaele Piemontese)

Per ANCI Puglia, Il Presidente (Luigi Perrone)

Per la Città Metropolitana di Bari,
Il Sindaco Metropolitano (Antonio Decaro)

Per UPI Puglia, Il Presidente (Antonio Maria Gabbione)



(su carta intestata del Comune /Provincia)

PATTO DI STABILITÀ REGIONALIZZATO – ANNO 2016Istanza di attribuzione/cessione di spazi finanziari
in attuazione dell'art. 1 commi 728-731, della legge 28.12.2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016)

All'ANCI Puglia / UPI Puglia

I sottoscritti:

- _____ Sindaco/Presidente;
- _____ Segretario Generale;
- _____ Responsabile del servizio finanziario;

preso atto del contenuto dell'accordo stipulata in data ____/09/2016 tra Regione Puglia e ANCI Puglia, Città Metropolitana di Bari, UPI Puglia

COMUNICANO

l'importo dello spazio finanziario che SI CEDE nell'ambito della procedura di cui ai commi 728 - 731 della legge 28.12.2015, n. 208	€ _____ (in cifre)
	€ _____ (in lettere)

ovvero

l'importo dello spazio finanziario che SI RICHIEDE nell'ambito della procedura di cui ai commi 728 - 731 della legge 28.12.2015, n. 208	€ _____ (in cifre)
	€ _____ (in lettere)

A tal fine dichiarano (solo per gli enti che formulano richiesta di attribuzione di spazi finanziari):

- a) che il Comune ha rispettato il patto di stabilità nell'anno 2015;
- b) che il Comune alla data del 31.12.2014 aveva una popolazione fino a 1.000 abitanti (depenare ove non ricorre la circostanza);
- c) che il Comune è stato istituito per fusione a partire dall'anno 2011(depenare ove non ricorre la circostanza);

- d) che, ai sensi e per gli effetti del punto 12 dell'accordo stipulato in data 14 aprile 2015 tra Regione Puglia, ANCI ed UPI Puglia, il Comune/Provincia ha conseguito nell'anno 2015 i seguenti risultati:

Saldo finale del patto di stabilità interno 2015	(a)
Obiettivo patto di stabilità interno rideterminato a seguito attribuzione spazi finanziari nell'ambito del patto regionalizzato anno 2015	(b)
DIFFERENZA	(c) = (a) - (b)
Spazio finanziario richiesto nell'ambito del patto regionalizzato 2015	(d)
Percentuale (%)	(e) = (c) / (d) * 100
e che pertanto non è incorso nella causa di esclusione dal patto di stabilità regionalizzato per l'anno 2016 prevista dal predetto punto 12 dell'accordo stipulato in data 14 aprile 2015 tra Regione Puglia, ANCI ed UPI Puglia:	

- e) che gli spazi finanziari eventualmente assegnati saranno esclusivamente destinati ad aumento degli impegni di spesa in conto capitale con prioritario utilizzo, per quanto attiene a quelli riferibili alla cessione di spazi da parte della Regione Puglia, per gli interventi finanziati con le risorse dei Fondi strutturali comunitari e del Fondo sviluppo e coesione.

Li. _____

In fede

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
 Il presente allegato è composto da
 _____ (SEI) _____
 facciate

